

Rogo nella notte

Incendiata l'auto dell'ex consigliera

Appiccato il fuoco alla Lancia Musa di Maria Orlando. Tragedia sfiorata: due bombole gpl nel bagagliaio. La paladina dei disabili sotto shock: «Ho avuto paura. Non è stato un caso, potrebbe essere un avvertimento»

Alberto Dortucci

Torre del Greco. «Mi ero addormentata da qualche minuto, quando abbiamo avvertito il crepitio delle fiamme. Mio marito è stato il primo a capire cosa fosse successo e a scendere in strada. E' stato come un incubo». La voce di Maria Orlando, ex consigliere comunale della maggioranza targata Giovanni Palomba, tradisce apprensione e sgo-mento: «Ho avuto paura, sì. Sono scioccata», conferma la storica paladina dei disabili all'ombra del Vesuvio. Nella notte tra mercoledì e giovedì ignoti hanno dato fuoco alla sua auto, parcheggiata su uno stabile per portatori di handicap in viale Cristoforo Colombo: un incendio doloso, secondo la prima ricostruzione dei carabinieri della caserma Dante Iovino. Ora impegnati a capire se i piromani abbiano agito «a caso» oppure abbiano deliberatamente «puntato» la Lancia Musa dell'ex politica di palazzo

Baronale.

Fuoco e ansia nel rione

L'allarme nel «quartiere bene» a due passi dal commissariato di polizia è scattato intorno alle 23, quando alcuni residenti hanno notato pericolose fiamme avvolgere il cofano di un'auto in sosta. Immediata è scattata la segnalazione ai vigili del fuoco e al centralino dei carabinieri di viale Campania. I militari dell'Arma sono stati i primi a raggiungere il luogo del rogo e - grazie all'utilizzo della pompa di un giardino privato - sono riusciti a circoscrivere le fiamme. A completare l'opera poi sono stati i pompieri del distaccamento di via Calastro: un intervento durato circa un'ora, sotto lo sguardo preoccupato di diversi abitanti del rione. «Di chi è l'auto? Chiamate la proprietaria», l'appello rimbalzato di edificio in edificio. Finché in strada non sono arrivati il marito di Maria Orlando e - a distanza di qualche

minuto - l'ex consigliere comunale. Davanti ai cui occhi si è aperta una scena terribile: la parte anteriore della Lancia Musa era stata praticamente «divorata» dal fuoco, mentre diversi finestrini erano andati in frantumi a causa dell'elevata temperatura. Le indagini condotte dagli uomini in divisa guidati dal capitano Andrea Leacche sono andate avanti fino a notte fonda, chiara la matrice dolosa dell'incendio. Gli investigatori cercheranno ora eventuali telecamere di videosorveglianza privata

per provare a dare un volto e un nome ai piromani entrati in azione in viale Cristoforo Colombo.

La tragedia sfiorata

«L'incendio poteva provocare una tragedia - l'amarrezza di Maria Orlando - perché l'auto è alimentata a gpl e ci sono due bombole cariche nel bagagliaio.

Se le fiamme fossero arrivate fino a lì, si sarebbe scatenato l'inferno». Fortunatamente, il tempestivo intervento dei carabinieri

ha scongiurato il peggio: «Una volta finito tutto, non sono più riuscita a dormire - confessa l'ex consigliere comunale - Non credo sia stato un incendio fortuito, anzi. Ma non saprei dire se possa essere stato un avvertimento mirato e preciso: non ho sospetti, per il momento». Toccherà ora ai carabinieri della caserma Dante Iovino provare a chiarire se l'attentato incendiario fosse diretto o meno alla paladina dei disabili con la passione per la politica.

©riproduzione riservata

PALADINA DEI DISABILI
Maria Orlando, ex consigliere comunale e componente del Ccc per l'emergenza Covid, si è sempre distinta per l'impegno in favore della fasce deboli



Peso:36%